



ASSOCIAZIONE VOLONTARI

SAN MARCO odv.

Reg. il 15.12.2022 al n. 2787/2
 456 T bollo €
 109 T ver. €
 €
 100 T loc. €
 731 T int. €
 104 T Ter. €
 649 T Tras. €
 737 Cat. €
 Totale € 2.235,00

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 comma 5, D.Lgs 117/2017

Esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art.82, comma 3, D.Lgl
 117/2017, corretto dall'art.26, D.Lgs 105/2018

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27/11/2022

Il giorno ventisette del mese di novembre dell'anno duemilaventidue, in seconda convocazione alle ore 10, la prima convocazione è andata deserta, si è svolta l'Assemblea ordinaria dei soci, presso la sede sociale dell'Associazione volontari San Marco odv, corrente in Curtatone, Via maggiolini, 12 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Adeguamento dello statuto al "Codice del Terzo settore (D.Lgs 117/2017).

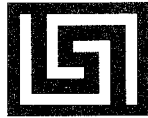
In seconda convocazione sono presenti fisicamente n.22 soci tutti iscritti aventi diritto al voto.

Presiede l'Assemblea il Sig. Gerardo Castioni, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Verbalizza la riunione il Sig. Alessandro Ferretti, nella sua qualità di Segretario dell'Associazione.

Il Presidente accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta.

Sul primo punto all'ordine giorno, interviene il Presidente il quale spiega ai soci che la Provincia di Mantova, nella sua funzione di Ufficio Territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ha notificato, in data 10 ottobre 2022 la necessità di adeguare ulteriormente lo statuto al Codice del Terzo Settore assegnando un termine di 60 giorni per ottemperare e completare così il processo di traslazione nel Registro Unico. L'Associazione dovrà pertanto ottemperare alle richieste della Provincia entro il 9 dicembre 2022. Il Presidente, infine, specifica che le modifiche in oggetto possono essere deliberate con Assemblea ordinaria per riserva di legge (Art.101 del D.Lgs. 117/2017) essendo tali modifiche rese necessarie a seguito di uno specifico provvedimento emanato dall'Ufficio Territoriale del Registro Unico.



ASSOCIAZIONE VOLONTARI

SAN MARCO-O.D.V.

E' stata pertanto elaborata una bozza di statuto in adeguamento, che viene allegata al presente verbale, secondo le indicazioni pervenute dalla Provincia.

Il Presidente, pertanto, chiede di all'Assemblea di approvare la bozza in oggetto.

L'Assemblea chiamata a votare, approva l'ordine del giorno con voti favorevoli n.22, nessun voto contrario ne astenuto.

Alle ore 12,15, esauriti tutti punti all'ordine del giorno, e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente, previa lettura e approvazione del presente verbale, dichiara conclusa la seduta.

Buscoldo di Curtatone 27/11/2022

IL SEGRETARIO

(Alessandro Ferretti)

Alessandro Ferretti

IL PRESIDENTE

(Gerardo Castioni)

Gerardo Castioni

STATUTO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

SAN MARCO - SOLIDARIETA' - CULTURA - VOLONTARIATO - ODV

ART.1 - COSTITUZIONE

È costituito l'Ente del Terzo Settore in forma di Organizzazione di Volontariato denominata "SAN MARCO ASSOCIAZIONE di SOLIDARIETA' - CULTURA - VOLONTARIATO - ODV" che di seguito sarà denominata l'organizzazione "SAN MARCO".

L'Associazione è costituita ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 117/2017. La qualificazione di "Organizzazione di volontariato" con i dati riguardanti la registrazione regionale costituiscono peculiare segno distintivo ed a tale scopo devono essere inseriti in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

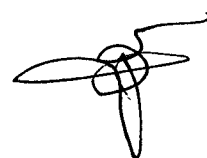
I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono ispirati a principi di solidarismo, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa.

La durata dell'associazione è illimitata.

L'associazione ha sede in Curtatone, località Buscoldo, via Maggiolini nr.12

ART.2 - SCOPI e ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per i principi ispirati al solidarismo, trasparenza, e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'organizzazione stessa. l'azione diretta personale e gratuita dei propri aderenti. In particolare l'Associazione si propone di migliorare la qualità della vita della comunità di Curtatone, supportandone i bisogni sociali, con particolare



attenzione rivolta alle fasce fragili della popolazione.

L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, l'attività di interesse generale rappresentata da:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. del D.Lgs. 117/2017;

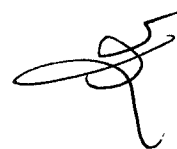
ART.3 – ATTIVITÀ

L'associazione, in considerazione del patto di costituzione e degli scopi che si propone, intende perseguire le finalità generali di Solidarietà, Cultura e Volontariato.

In particolare:

- 1) approfondire e diffondere la cultura storica, sociale, politica, ambientale, paesaggistica e territoriale;
- 2) organizzare e promuovere convegni, tavole rotonde, seminari, dibattiti, incontri, aggregazioni, manifestazioni, viaggi, relativi agli argomenti culturali di cui al punto 1;

- 3) praticare, organizzare, promuovere attività di volontariato, da effettuarsi e da sviluppare in tutti i settori ed ambiti nei quali si manifesti l'esigenza, ivi compreso l'assistenza ed il trasporto di persone per esigenze socio-sanitarie;
- 4) effettuare ogni tipo di ricerca e indagine conoscitiva sul territorio al fine della migliore conoscenza dei valori, degli interessi e delle esigenze della popolazione;
- 5) partecipare a manifestazioni, convegni, riunioni, dibattiti, seminari organizzati in Italia da enti, fondazioni, privati in relazione ai valori di cui ai punti precedenti;
- 6) realizzare indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita della popolazione;
- 7) istituire borse di studio per l'approfondimento delle tematiche di cui ai punti precedenti;
- 8) realizzare attività di assistenza per indirizzare i cittadini verso la soluzione di problemi pratici di carattere abitativo, sanitario e di assistenza sociale;
- 9) fornire servizi, tramite apposite convenzioni, agli enti locali, alle istituzioni pubbliche, ed altri soggetti pubblici e privati per raggiungere le finalità dei punti precedenti;
- 10) favorire l'integrazione socio-economica e culturale di cittadini di nuova residenza;
- 11) organizzare corsi di educazione civica, di conoscenza delle leggi, delle tradizioni e degli usi del nostro territorio, in particolare per persone di qualunque provenienza, anche extracomunitaria;
- 12) organizzare manifestazioni sportive, di intrattenimento e di aggregazione della popolazione ed eventi culturali;



13) aderire ad organismi nazionali ed internazionali aventi scopi affini e/o complementari;

14) il tutto nel rispetto delle normative vigenti, anche tributarie, in materia.

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari associati.

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

L'associazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ed esse direttamente connesse.

ART.4 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI

Sono aderenti dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno parte e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di persone sostenitrici, che forniscono un sostegno economico alle attività dell'organizzazione, nonché

nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'organizzazione.

Il Consiglio direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Gli associati hanno anche tutti parità di diritti e doveri.

Tutti gli associati sono tenuti all'osservanza delle norme del presente Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Si aderisce all'Associazione previa domanda al Consiglio Direttivo, indicandosi come socio effettivo, onorario o sostenitore.

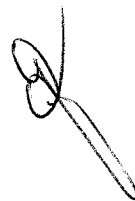
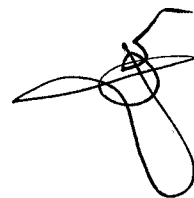
Entro 30 giorni il Consiglio Direttivo accetterà o meno la domanda.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande dei nuovi soci nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione.

Il Consiglio Direttivo può rigettare la domanda di adesione con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

I soci sono tenuti al versamento della quota sociale annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Se in regola con il versamento della quota sociale annua, ed iscritti da almeno 90 giorni, ciascun socio ha diritto di voto per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi dell'Associazione. Ciascun socio ha diritto a consultare liberamente i libri sociali e contabili dell'Associazione.



richiedendolo per iscritto, anche mediante messaggio di posta elettronica, al Segretario il quale dovrà provvedere entro i successivi 10 giorni.

L'elenco dei soci è custodito presso la Sede Sociale.

I soci sono tenuti a comportamenti rispettosi nei confronti di altri soci e nei confronti degli Organi dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito. Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti i soci, preventivamente stabiliti dal Consiglio direttivo.

ART.5 – ACQUISIZIONE E PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

L'associato perde la qualifica di aderente per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere tramite comunicazione raccomandata con ricevuta di ritorno al Presidente.

L'associato può essere escluso con delibera del Comitato Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi componenti per;

- 1) tutti i casi previsti per legge;
- 2) in caso di inosservanza o violazione delle disposizioni statutarie;
- 3) qualora non rispetti le deliberazioni dell'assemblea e del consiglio direttivo;
- 4) per inosservanze gravi del regolamento;
- 5) comportamenti irrispettosi verso altri soci, gli utenti e l'organizzazione e che danneggino l'immagine dell'associazione e degli aderenti stessi;

La delibera di esclusione, presa dal Consiglio Direttivo, deve essere comunicata a mezzo lettera A.R. all'interessato.

Il socio colpito da provvedimento di esclusione per ricorrere all'Assemblea che decide, garantendo il più ampio esercizio del diritto di difesa, in via definitiva nella

prima convocazione utile.

Passati 30 giorni, senza ricorso, la delibera si ritiene accettata dell'interessato.

In caso di ricorso, l'efficacia della delibera resta sospesa.

ART.6 – ENTRATE E PATRIMONIO

Le entrate dell'associazione sono costituite da;

- 1) quote di tesseramento secondo quanto stabilito dal consiglio direttivo;
- 2) proventi derivanti dall'esercizio delle attività previste dal presente statuto;
- 3) ricavato da raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente;
- 4) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze temporanee di bilancio;
- 5) eventuali erogazioni, donazioni, lasciti ed altre liberalità;
- 6) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale;
- 7) contributi erogati da altre organizzazioni, enti pubblici, società di diritto pubblico e privato.

Tutte le quote associative annuali non sono trasmissibili né rivalutabili.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- 1) beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- 2) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze temporanee di bilancio;
- 3) eventuali contributi che, nei limiti di legge, pervengano all'associazione da chiunque e da qualsiasi titolo, purché non in contrasto con i fini istituzionali dell'associazione stessa.

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal consiglio Direttivo.

ART.7 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione;

- 1) l'assemblea degli aderenti;

- 2) il consiglio direttivo;
- 3) il presidente;
- 4) il collegio dei revisori dei conti;

ART.8 – ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci è composta dai soci individuali e dai soci collettivi tramite un loro rappresentante legale.

I compiti dell'assemblea dei soci, sono:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione eleggendoli tra i soci;
- nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti eleggendoli tra i soci;
- nomina e revoca, qualora si verifichino le condizioni prescritte dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, l'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, qualora richiesto, sull'esclusione degli associati e sul provvedimento di rigetto della domanda di adesione
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva eventuali regolamenti interni;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo

statuto alla sua competenza.

L'assemblea può essere ordinaria o statutaria.

L'assemblea è convocata, anche al di fuori della sede sociale purché sul territorio nazionale, dal Consiglio Direttivo a maggioranza, oppure su richiesta di almeno il 10% dei soci con diritto di voto.

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno.

L'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto ai soci almeno 15 giorni prima della data stabilita, è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno.

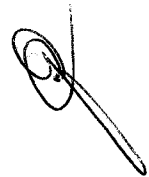
L'assemblea straordinaria è convocata su richiesta di almeno il 20% dei soci oppure dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta lo ritenga necessario.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è aperta e presieduta dal Presidente o, in sua mancanza, dal Consigliere più anziano.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà degli associati e le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei voti. L'Assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione non avendo la prima raggiunto il numero di soci presenti prescritto, qualunque sia il numero dei Soci o dei voti, e delibera a maggioranza semplice.

L'assemblea elegge il Segretario e, in caso di elezioni, almeno tre scrutatori.

Il verbale delle riunioni dell'assemblea sarà conservato in apposito registro, ed affisso nella sede per almeno 10 giorni.



Le delibere dell'Assemblea dei soci impegnano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti, o che si siano astenuti al voto.

Nelle delibere di approvazione del bilancio i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto

ART.9 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo provvede alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Organizzazione.

Si rinnova ogni tre anni, salvo i casi di scioglimento anticipato a norma del seguente statuto.

È composto da 5 a 9 membri, eletti dall'assemblea.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri sono eletti con il sistema proporzionale puro: i candidati verranno indicati in un'unica lista.

Le candidature devono essere depositate in segreteria almeno 10 giorni prima delle elezioni.

In caso di dimissioni o decadenza di un consigliere il primo dei non eletti subentra in occasione della prima riunione del Consiglio Direttivo.

Il consigliere assente e ingiustificato a tre sedute consecutive decade dalla carica.

La decadenza gli sarà comunicata per iscritto dopo aver chiesto all'interessato i motivi dell'assenza e dopo la valutazione, da parte del Consiglio Direttivo della validità delle giustificazioni addotte.

ART.10 – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1) è investito dei più ampi poteri di amministrazione, promuovendo le iniziative e le attività dell'associazione e trattando le questioni di carattere generale;
- 2) programma le attività sociali, autorizza le spese nei limiti delle somme approvate nel bilancio preventivo;
- 3) delibera in merito agli atti contrattuali per lo svolgimento dell'attività;
- 4) redige il bilancio preventivo ed il rendiconto annuale (consuntivo);
- 5) relaziona sul programma dell'attività futura e di quella svolta,
- 6) redige note di variazione al bilancio per le spese non rientranti nel bilancio preventivo;
- 7) decide sull'accettazione dei soci;
- 8) elegge il presidente, il/i vice presidente/i, il segretario e il tesoriere;
- 9) nomina eventuali soci onorari per merito;
- 10) convoca l'assemblea.

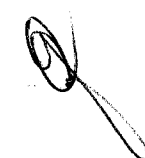
Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Il Consiglio è convocato dal presidente almeno una volta ogni tre mesi e quando lo richiede almeno 1/3 dei consiglieri con preavviso di almeno sette giorni.

I verbali delle riunioni del Consiglio sono firmati dal Presidente e dal Segretario, sono a disposizione dei soci per lettura e consultazione e conservati su apposito registro.

Ai membri del Consiglio Direttivo non compete retribuzione ma solo il rimborso di eventuali spese vive e documentate sostenute per conto dell'Organizzazione nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali.



Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART.11 – IL PRESIDENTE

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti.

Il presidente:

- rappresenta l'organizzazione;
- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizi;
- è eletto tra i consiglieri a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta;
- convoca e presiede le sedute del consiglio direttivo;
- stipula gli atti contrattuali e accordi per lo svolgimento dell'attività dell'organizzazione previa deliberazione del consiglio;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'organizzazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa;
- provvede al pagamento delle spese correnti ed alla riscossione delle entrate, rilasciandone quietanza, in conformità alle deliberazioni del consiglio;
- coordina attività dei gruppi di lavoro dedicati a specifiche attività;
- esegue verifiche periodiche di cassa;
- assicura l'osservanza dello statuto da parte degli aderenti;
- esegue ogni altro mandato eseguito dal consiglio;
- in caso di comprovata necessità e urgenza assume i provvedimenti di

competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;

- ha la facoltà di delegare funzioni proprie, previa approvazione del consiglio direttivo.

ART.12 – VICEPRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta tra i suoi componenti, può nominare da uno a due Vice Presidenti.

Sostituisce il presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza.

Coadiuvando il Presidente ed esercitando le deleghe ricevute.

ART.13 – IL SEGRETARIO – TESORIERE

Il Segretario-Tesoriere è eletto dal consiglio Direttivo.

Nel caso in cui non rivesta la carica di Consigliere non ha diritto di voto.

Il Segretario-Tesoriere ha la responsabilità nella gestione organizzativa dell'ufficio segreteria, coordina e dirige l'operato dei collaboratori, le spese ordinarie dell'ufficio e quelle istituzionali, i rapporti con i rappresentanti esterni unitamente al Presidente e tutto quanto serve per il corretto funzionamento dell'ufficio.

Il Segretario-Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e dei beni patrimoniali dell'Associazione.

Tuttavia egli può affidare ad altri incaricati dell'Associazione la custodia degli stessi o parte di essi mediante sub-inventari, note di consegna e ricevute.

L'assemblea ordinaria dei soci, può deliberare la divisione dei ruoli di segretario e tesoriere.

Il Segretario-Tesoriere è altresì responsabile:

- 1) dell'esecuzione delle operazioni relative alla gestione finanziaria ed



inventariale dell'associazione, su indicazione del presidente o di chi ne fa le veci, sulla base delle direttive del consiglio. i documenti contabili sono firmati dal presidente o da chi ne fa le veci e dal tesoriere.

- 2) di presentare, periodicamente ed ogni qualvolta ne è richiesto, al presidente ed al consiglio direttivo la situazione finanziaria dell'associazione;
- 3) di fornire al consiglio direttivo tutti gli elementi per la redazione del bilancio preventivo o del rendiconto annuale.

ART.14 – ESERCIZIO FINANZIARIO

Inizia il 01/01 e termina il 31/12 di ogni anno.

Il bilancio di previsione e il Rendiconto sono proposti al Consiglio Direttivo entro il 31/03 ed approvati dall'assemblea dei soci entro il 30/04.

ART.15 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Eletti dall'Assemblea, controllano la gestione amministrativa dell'Associazione.

I membri effettivi possono eleggere al loro interno il Presidente, e il Collegio dei Revisori dei Conti durano in carica 5 anni.

La candidatura al Collegio dei Revisori non è compatibile con la candidatura al Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori;

- 1) esercita il controllo sulla regolarità degli atti amministrativi;
- 2) collabora con il segretario-tesoriere ed il presidente alla redazione delle situazioni di bilancio, dei consuntivi e dei preventivi, da sottoporre al consiglio direttivo;
- 3) esegue periodiche verifiche di cassa e degli atti amministrativi;
- 4) convoca l'assemblea in caso di dimissioni del presidente e/o del consiglio

direttivo.

- 5) non esercita il diritto di voto nelle riunioni del consiglio direttivo, ma può parteciparvi e chiedere la verbalizzazione delle sue osservazioni, limitatamente agli aspetti riguardanti la regolarità amministrativa degli atti.

ART.16 – IL BILANCIO

Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono essere portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'assemblea.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.

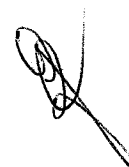
Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche diretta o indiretta, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo nei casi consentiti dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.



ART.17 – MODIFICA DELLO STATUTO

Le proposte di modifiche dello Statuto, avanzate dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/3 degli aderenti, sono deliberate dall'Assemblea straordinari, valida in prima convocazione con la presenza dei 2/3 dei Soci aventi diritto di voto, in seconda convocazione è valida con la presenza della maggioranza più uno dei soci. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

ART.18 – SCIoglimento E DEVOLUZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, in conformità alle norme di legge con particolare riguardo alle disposizioni in materia di Organizzazioni di Volontariato, occorre il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli aderenti in Assemblea straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

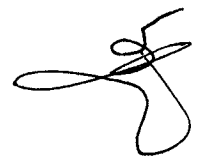
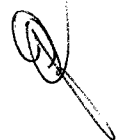
ART.19 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017.

ART.20 – NORME DI FUNZIONAMENTO

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e

approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo
avvisi esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono chiederne copia personale.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a final horizontal stroke.A handwritten signature in black ink, featuring a circular loop followed by a diagonal stroke.

3 2787 15/12/2022

0,00 **TNH22L002787000ZH**
0,00 codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi

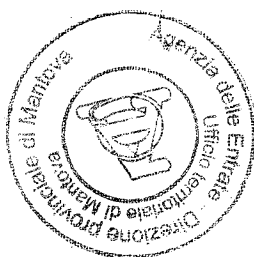
0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TNH



IL FUNZIONARIO
M. L. T.

